

a iniziativa dei Consiglieri Michele Caporossi, Massimo Seri, Marta Ruggeri  
a risposta scritta

**Sovraffollamento, carenza di personale sanitario e stato della sanità penitenziaria nel carcere di Villa Fastiggi a Pesaro e nelle carceri delle Marche**

Li sottoscritti Consiglieri regionali,

**premessato che:**

-Ai sensi del D.Lgs. 22 giugno 1999, n. 230, la competenza in materia di sanità penitenziaria è attribuita alle Regioni, incluse: prevenzione, tutela della salute mentale, medicina generale e specialistica, dipendenze patologiche.

-Il Garante regionale dei diritti della persona, \_\_\_\_\_, ha più volte segnalato lo stato di grave sofferenza del sistema penitenziario regionale, in particolare per quanto riguarda sovraffollamento e carenza di personale sanitario.

-Secondo le più recenti dichiarazioni del Garante riportate da ANSA il 13 novembre 2025, la casa circondariale di Pesaro ospita 246 detenuti a fronte di una capienza di 156 posti (+60%), risultando uno degli istituti più sovraffollati d'Italia.

-Altri istituti regionali presentano condizioni analoghe: Ancona Montacuto: +30,5% , Marino del Tronto (Ascoli): +42,7%. Fermo: +35%, media regionale stimata: oltre 136% di sovraffollamento.

- Inoltre, diverse fonti (RAI, ANSA, associazione Antigone) segnalano: aumento significativo degli atti di autolesionismo e disturbi psichiatrici, difficoltà nel funzionamento delle ATS-M (Articolazioni Tutela Salute Mentale), insufficiente presenza di medici, psichiatri, psicologi e infermieri, forte stress lavorativo del personale penitenziario, con episodi di burnout.

- La Regione Marche ha approvato un Piano per la Sanità Penitenziaria 2024-2027, dotato, secondo atti della Giunta, di un finanziamento complessivo di circa 15 milioni di euro, destinato al miglioramento dei servizi sanitari negli istituti di pena.

- Nonostante tale piano, la condizione attuale delle carceri marchigiane, secondo quanto riportato dalle autorità competenti e dai media, appare non solo invariata, ma in alcuni casi ulteriormente peggiorata.

**considerato che:**

la Regione è responsabile dell'organizzazione dei servizi sanitari negli istituti di pena.

**evidenziato che:**

La Legge Regionale n. 18/2020 ("Sistema integrato sociosanitario della Regione Marche") ribadisce la competenza regionale nell'assicurare livelli essenziali di assistenza anche nelle strutture penitenziarie.

**interroga**

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

1. Qual è lo stato di attuazione effettiva del Piano regionale della sanità penitenziaria 2024-2027;
2. Quante risorse, delle somme previste, risultano impegnate e realmente spese nel 2024 ad oggi;
3. Quali interventi sono stati realizzati e quali risultano ancora non avviati;
4. Qual è l'organico attuale (medici, psicologi/psichiatri, infermieri, educatori) assegnato a ciascuno dei sei istituti penitenziari della Regione;
5. Se tale organico è considerato adeguato rispetto agli standard previsti dal D.lgs. 230/1999 e dalle linee guida del Ministero della Salute;
6. Se sono previste eventuali assunzioni o convenzioni aggiuntive nel 2025 per coprire le carenze;
7. Qual è lo stato di funzionamento delle ATS-M negli istituti marchigiani, con particolare riferimento a Pesaro;
8. Se la Regione intende destinare risorse aggiuntive o specifiche per garantire la piena operatività di queste articolazioni;
9. Quali iniziative la Regione intende assumere, in raccordo con il Ministero della Giustizia, per fronteggiare il gravissimo sovraffollamento degli istituti penitenziari;
10. Se la Regione sta collaborando, o intende collaborare con la magistratura di sorveglianza e con il Ministero competente per incentivare l'uso di misure alternative, previste dalla legge come strumento di riduzione della pressione carceraria;
11. Se la Giunta intende istituire una commissione di monitoraggio, con aggiornamento trimestrale, sullo stato della sanità penitenziaria, del personale e dei livelli di sovraffollamento;
12. Considerato che lo stress del personale (non di competenza regionale diretta) incide sulla gestione e sulla sicurezza, quali forme di coordinamento e supporto sanitario sono eventualmente previste dalla Regione nei confronti dell'Amministrazione Penitenziaria.